

Episodio di ARIANOVA DI PIGNATARO MAGGIORE 06-18 ottobre 1943

Nome del Compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Arianova	Pignataro Maggiore	Caserta	Campania

Data iniziale: 6 ottobre 1943

Data finale: 18 ottobre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

(Masseria Canale – 6 o 18 ottobre 1943)

Feola Antonino, n. 06/10/1909, anni 34

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il Comune di Pignataro Maggiore, ubicato tra le linee difensive tedesche *Viktor* e *Barbara*, tra la prima e la seconda decade di ottobre 1943 fu teatro di numerosi episodi di violenza sui civili. In quei giorni, scontri cruenti avvenivano lungo il corso del fiume Volturno, a pochi chilometri di distanza, superato dagli anglo-americani nelle prime ore del giorno 13. Tra il 7 ed il 18 ottobre 1943, alcuni reparti tedeschi dislocati nel territorio di Pignataro Maggiore

perpetrarono una serie di uccisioni, che provocarono la morte di non meno di ventuno civili ed un numero imprecisato di militari italiani "sbandati". Tali ritorsioni verso la popolazione, secondo le testimonianze, potrebbero essere state consequenziali alla resistenza da parte degli abitanti ad azioni di rastrellamento, ordini di evacuazione, distruzioni e, soprattutto, in seguito a sabotaggi delle linee telefoniche ed all'uccisione di almeno due soldati tedeschi: un portaordini lungo la Strada Statale 6 Casilina ed un soldato sulla strada provinciale "Conte", ubicata sul versante ovest della suddetta statale.

Le uccisioni di maggiore entità avvennero, cronologicamente, in località Taverna e Cimitero (12 ottobre) e Arianova (14-17/18 ottobre). Nei tre casi, i cadaveri vennero quasi tutti occultati.

Nelle ore precedenti l'inizio delle azioni repressive, tra il 10 e l'11 ottobre gran parte dell'abitato venne minato e demolito dai guastatori tedeschi.

In contrada Arianova, un contadino 34enne venne ucciso tra il 6 ed il 18 ottobre, forse per essersi sottratto ad un rastrellamento o ad una razzia di beni, e sepolto in una buca scavata nel retro della Masseria Canale. La morte del contadino è registrata negli atti al 18 ottobre. E' probabile che lo stesso possa essere, in ordine temporale, l'ultima vittima dell'eccidio ivi perpetrato (v. scheda).

Modalità dell'episodio:

FUCILAZIONI

Violenze connesse all'episodio:

MINAMENTI - INCENDI - SACCHEGGI

Tipologia:

RAPPRESAGLIA - TERRA BRUCIATA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri X

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

PANZER-DIVISION HERMANN GÖRING

KAMPFGRUPPE HAAS

KAMPFGRUPPE VON CORVIN

Reparto:

III./Pz.Gren.Rgt. 115

I./Pz.Gren.Rgt. 115

Kampfbataillon "Reggio"

I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG

2./Pz.Pio.Btl. HG

Nomi:

(Presunti comandanti responsabili riportati nell'indagine anglo-americana)

Major Dedekind, comandante III./Pz.Gren.Rgt. 115

Hptm. Haeffner, comandante Pz.Pio.Btl. HG

(Presunti responsabili delle esecuzioni appartenenti alla 9ª compagnia del III./Pz. Gren. Rgt. 115, riportati nell'indagine anglo-americana)

Gefr. EBERHART Franz

Ogefr. FIEDLER Kurt

Ogefr. HOLLAND Georg

Sold. MATERA Ludwig

Uffz. MOELLER Otto

Gefr. MUELLER Werner

Gefr. PLODER Franz

Sold. SIKORA Franz

Uffz. SIRSCH Gerhard

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Nei verbali di un'indagine anglo-americana (1943-44) si riferiscono i nomi dei presunti comandanti responsabili, e degli esecutori materiali, appartenenti alla 9ª compagnia del III./Pz.Gren.Rgt. 115, unità aggregata alla Panzer-Division Hermann Göring. Le recenti indagini archivistiche hanno consentito di stabilire che le località in cui avvennero le uccisioni erano inserite nei settori di competenza di diverse unità tedesche: il citato III./Pz.Gren.Rgt. 115 (loc. Taverna e centro abitato); Il I./Pz.Gren.Rgt. 115 tra Pignataro e Pastorano; il battaglione "Reggio" e il I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG (loc. Arianova). L'unità responsabile delle demolizioni fu la 2ª compagnia del Panzer Pionier Bataillon HG.

Estremi e Note sui procedimenti:

TMT Napoli, fasc. n. 580/68; Sent. G.I. del 28/06/1968: non doversi procedere a carico di ignoti. (Parti lese: Feola Antonio)

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Via "Martiri del 12 e 14 ottobre 1943"

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

A livello locale si ricorda che la strage della località Arianova si sarebbe verificata il 14 ottobre. Tuttavia, non esiste alcun riscontro oggettivo nella documentazione che possa suffragare tale data. Nell'indagine alleata e nella documentazione AUSSME si fa riferimento al 17/18 ottobre, data che sembra più plausibile perché rappresenta il momento della ritirata delle truppe tedesche dal territorio di Pignataro.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giuseppe Angelone, «...quanti ne incontravano, tanti ne ammazzavano...». *Le fonti per la ricostruzione delle stragi di Pignataro Maggiore*, in Salvatore Giulio Borrelli (a cura di), *Eccidi Nazisti - Pignataro Maggiore 1943. Una comunità ferita si racconta*, Documenti di storia orale, Bellona 2010, pp. 57-84.

Salvatore Giulio Borrelli (a cura di), *Eccidi Nazisti - Pignataro Maggiore 1943. Una comunità ferita si racconta*, Documenti di storia orale, Bellona 2010.

Giuseppe Capobianco, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1995

Giuseppe Capobianco, *La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943*, Centro Corrado Graziadei, Caserta, s. d. [1989]

Gloria Chianese, *"Quando uscimmo dai rifugi". Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra (1943-46)*, Carocci, Roma, 2004

Felicio Corvese, *La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale*, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139

Gabriella Gribaudo, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005

Fonti archivistiche:

AUSSME, N1/11, b. 2133

CPI, 10/32

NARA, RG338, *Major Case Reports of the Inspector General, 5th Army*, Entry 42844 (A1), box 3, Case n. 70, *Consolidated Report on Massaria Canale and Massaria Carcereri*

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Giuseppe Angelone

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"

Banca dati CSIT-CPI